REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA ŠOLSTVO IN ŠPORT

unisVET
uvajanje novih izobraževalnih programov na področju storitev

Naložba v vašo prihodnost
OPERACIJO DELNO FINANCIRA EVROPSKA UNIJA
Evropski socialni sklad

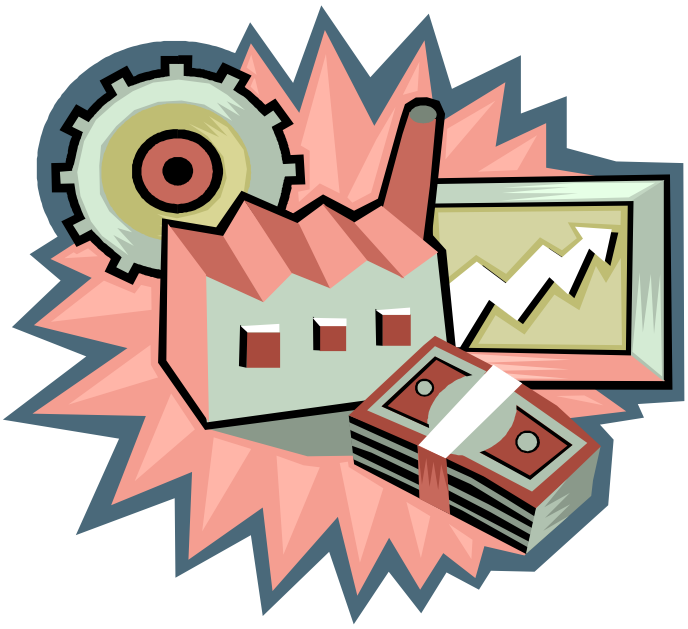
Veronika Sabadin

RAČUNOVODENJE PROIZVODNJE

Ime programa: Ekonomski tehnik

Ime modula: MATERIALNO KNJIGOVODSTVO

Ime vsebinskega sklopa: Računovodenje proizvodnje



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA ŠOLSTVO IN ŠPORT

unisVET
uvajanje novih izobraževalnih programov na področju storitev

Naložba v vašo prihodnost
OPERACIJO DELNO FINANCIRA EVROPSKA UNIJA
Evropski socialni sklad

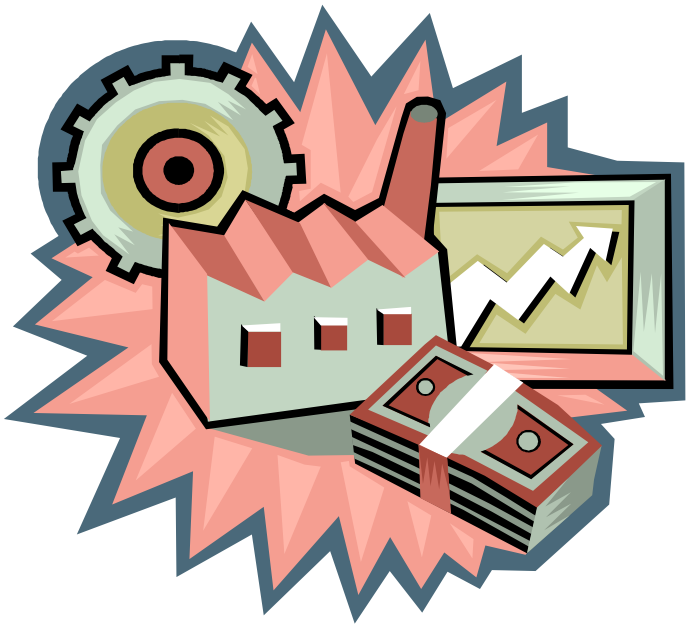
Veronika Sabadin

LA CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Programma d'istruzione: Tecnico in economia

Nome del modulo: La contabilità delle merci e dei materiali

Nome dell'unità didattica: La contabilità industriale



Srednje poklicno izobraževanje

Program: **Ekonomski tehnik**
Modul: **Materialno knjigovodstvo**
Vsebinski sklop: **Računovodenje proizvodnje**

Naslov učnega gradiva
Računovodenje proizvodnje

Ključne besede: **stoškovni nosilec, stroškovno mesto, ključ za razporejanje stroškov, poslovni izid, stroški, odhodki, prihodki.**

Seznam kompetenc, ki jih zajema učno gradivo:
RP 1: Razporejanje stroškov po naravnih vrstah
RP 2: Izračunavanje uspešnosti poslovanja in primerjava rezultatov ter vpliv stroškov na poslovni izid
RP 3: Evidentiranje poslovnih dogodkov v zvezi s poslovnim izidom

CIP - Kataložni zapis o publikaciji
Narodna in univerzitetna knjižnica, Ljubljana

657.421.1(075.8)(0.034.2)

SABADIN, Veronika
Materialno knjigovodstvo [Elektronski vir] / Veronika Sabadin. - El. knjiga. - Ljubljana : GZS, Center za poslovno usposabljanje, 2010. - (Srednje strokovno izobraževanje. Program Ekonomski tehnik. Modul Materialno knjigovodstvo. Vsebinski sklop Računovodenje proizvodnje)

Način dostopa (URL): http://www.unisvet.si/index/index/activityId/44. - Projekt UNISVET

ISBN 978-961-6413-50-3

252663296

Avtorica: **Veronika Sabadin**
Recenzentka: **Sonja Mlinarič**
Lektorica: **Mirjam Furlan Brec**

Založnik: **GZS Ljubljana, Center za poslovno usposabljanje**
Projekt unisVET

URL: http://www.unisvet.si/index/index/activityId/44

Kraj in datum: **Ljubljana, julij 2010**

To delo je ponujeno pod licenco Creative Commons:
Priznanje avtorstva - Nekomercialno - Deljenje pod enakimi pogoji.

Učno gradivo je nastalo v okviru projekta unisVET Uvajanje novih izobraževalnih programov v srednjem poklicnem in strokovnem izobraževanju s področja storitev za obdobje 2008-2012, ki ga sofinancirata Evropska unija preko Evropskega socialnega sklada in Ministrstvo Republike Slovenije za šolstvo in šport. Operacija se izvaja v okviru operativnega programa razvoja človeških virov za obdobje 2007 – 2013, razvojne prioritete: Razvoj človeških virov in vseživljenjskega učenja, prednostna usmeritev Izboljšanje kakovosti in učinkovitosti sistemov izobraževanja in usposabljanja.

Vsebina gradiva v nobenem primeru ne odraža mnenja Evropske unije. Odgovornost za vsebino nosi avtor.

Progetto unisVET – materiali didattici

Istruzione tecnico professionale
Tecnico in economia

CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Elenco delle competenze contenute in questo materiale didattico:

RP 1 La distribuzione delle spese in base alla loro natura
RP 2 Calcolo e comparazione della reddito della gestione e analisi dell'influenza delle spese sul reddito
RP 3 Registrazione dei fatti di gestione collegati con il reddito d'esercizio

Il titolo del materiale didattico: **La contabilità industriale**

Il presente materiale didattico è stato preparato per gli alunni dell'indirizzo di studio TECNICO IN ECONOMIA E COMMERCIO che comprende il modulo La contabilità delle merci e dei materiali. Ogni tema viene presentato con una breve decsrizione teorica seguita da diversi esercizi con i quali l'alunno passo per passo arriverà a conseguire le competenze della 3° unità didattica: Contabilità industriale.

Parole chiave:oggetto di spesa, centro di spesa, chiave, reddito d'esercizio, spese, ricavi, costi.

Autore: **Veronika Sabadin**
Recensore: **Simona Speh**
Lettore: **Tamara Grbas**

Luogo e data: **Capodistria, maggio 2010**

Questo materiale didattico è stato prodotto con la licenza Creative Commons:
Riconoscimento dei diritti d'autore – Non commerciale - Sono divisi in parti uguali.

Il materiale didattico è stato prodotto nell'ambito del progetto unisVET L'introduzione dei nuovi programmi nell'istruzione media professionale e tecnica per il settore servizi, periodo 2008-2012. Il progetto è cofinanziato dall'UE attraverso il Fondo sociale europeo e dal Ministero per l'Istruzione e lo sport della Repubblica di Slovenia. Le attività fanno parte del programma operativo per lo sviluppo delle risorse umane nel periodo 2007 – 2013, priorità di sviluppo: Sviluppo delle risorse umane e dell'istruzione permanente sotto la direttiva del Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione.

Il contenuto del materiale didattico non è sotto la responsabilità dell'Unione Europea. Per il contenuto del materiale didattico è responsabile soltanto l'autore.

SOMMARIO

ABBREVIAZIONI USATE: 6
ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESERCIZI 6
LA CONTABILITÀ INDUSTRIALE 7
La classificazione delle spese secondo la loro natura 7
Confrontando il costo di produzione e il prezzo di vendita otteniamo: 9
Trova esempi di imprese che operano nelle tue vicinanze con i seguenti tipi di produzione. 10
Ordine interno di lavorazione 11
Codificazione degli oggetti di spesa 11
Spese dirette di produzione 13
Distribuzione delle spese dirette tra gli oggetti di spesa 14
Spese di produzione indirette 16
Spese dirette ed indirette 17
Margine di contribuzione e punto di pareggio economico 19
Il punto di fuga/di pareggio economico 19
Margine di contribuzione e punto di pareggio economico n°1 20
Margine di contribuzione e punto di pareggio economico n°2 20
Spese dirette, indirette e margine di contribuzione relativo 21
Spese variabili e fisse 24
Valutazione dei prodotti in base alle spese di produzione variabili 29
Oggetti di spesa- consolidamento e verifica del sapere 31
Il collegamentro tra le spese e i vari centri di spesa o oggetti di spesa pùo essere rappresentato nel modo seguente: 33
Raccolta e distribuzione delle spese indirette tra i centri di spesa 34
Codificazione, intestazione dei centri di spesa 34
Oggetti e centri di spesa n°1 35
Oggetti e centri di spesa n°2 36
Oggetti e centri di spesa n°3 37
Oggetti e centri di spesa n°4 40
Oggetti e centri di spesa n°5 42
FONTI 45

ABBREVIAZIONI USATE:

SAD = SPESE D'ACQUISTO DIRETTE
VA = VALORE D'ACQUISTO
IVA = IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO
PAU = PREZZO D'ACQUISTO UNITARIO
PVU = PREZZO DI VENDITA UNITARIO
CPU = COSTO DI PRODUZIONE UNITARIO
MC = MARGINE DI CONTRIBUZIONE
MCR = MARGINE DI CONTRIBUZIONE RELATIVO
PPE = PUNTO DI PAREGGIO ECONOMICO
OL = ORDINE DI LAVORAZIONE
OS = OGGETTO DI SPESA
CS =CENTRO DI SPESA
SPD = SPESE DI PRODUZIONE DIRETTE
SNI = SPESE NON INDUSTRIALI
PMP = PREZZO MEDIO PONDERATO
STB = STABILIMENTO
AAV = AMMINISTRAZIONE, ACQUISTI E VENDITE
MAN = MANUTENZIONI
MAG = MAGAZZINO
CE = CENTRALE ELETTRICA
TR = TRASPORTI
BT = BREVE TERMINE
LT = LUNGO TERMINE
AMM.TO = AMMORTAMENTO
Q=QUANTITÀ

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESERCIZI

I punti tra parentesi alla fine delle operazioni di gestione ed il numero delle righe nelle tabelle indicano il numero delle registrazioni che l'alunno deve svolgere. Nell'eserciziario ho usato 2 simboli con i seguenti significati:



Nuove nozioni, leggi attentamente, ascolta la spiegazione e completa gli spazi vuoti con le parole che trovi nei riquadri viola.



Esercizi per consolidare le nuove nozioni apprese

LA CONTABILITÀ INDUSTRIALE



Il successo delle imprese dipende soprattutto dall'efficiente controllo delle loro spese di gestione. Nel mercato concorrenziale gli offerenti/le imprese non hanno grandi poteri nella determinazione del _____ di vendita dei loro prodotti o servizi venduti. Il risultato di gestione positivo/_____ della singola impresa aumenta,, solo quando si _____ le spese di gestione. Questo è possibile solamente con adeguati _____ ed analisi delle _____ sostenute. In questo modo si possono eliminare le cause, nel caso le spese siano troppo elevate.

Per avere un'_____ controllo e conseguente analisi delle spese, le imprese distribuiscono le spese in base:

-alla loro natura (_____)
-ai prodotti che concorrono alla loro formazione (_____)
-al luogo di nascita delle spese (_____)
-alla responsabilità per il sorgere delle spese (_____)



La classificazione delle spese secondo la loro natura

Questo tipo di classificazione raggruppa le spese nei seguenti gruppi **(elenca degli esempi)**:
-spese dei materiali (_____)
-spese per servizi vari (_____)
-spese di ammortamento (_____)
-spese di lavoro (_____)
-spese per interessi (_____)
-spese per tasse e imposte non dipendenti dal risultato di gestione (_____)

Con la suddivisione delle spese secondo la loro natura si formano gli elementi del costo unitario dei prodotti e si ha la rappresentazione sintetica delle spese nel risultato economico. Tutto ciò è possibile con le rilevazioni sui conti sintetici delle spese (_____).
Questo tipo di rilevazione delle spese consente il calcolo del costo di produzione per unità prodotta soltanto nelle imprese con la produzione omogenea -_____, quelle cioè che producono un unico prodotto o servizio. In questo caso le spese di produzione vengono _____ con il ricavato della vendita dei prodotti stessi, altre classificazioni delle spese non sono necessarie.

Viceversa nelle imprese che producono diversi prodotti o servizi non si possono seguire e rilevare le spese soltanto secondo la loro natura, poiché questo tipo di rilevazione non è più _____ per calcolare il costo unitario sostenuto per la produzione di prodotti o servizi diversi fra loro.

Centro di spesa, riducono, spese, prezzo, l'utile, oggetti di spesa, efficiente, controlli, centro di responsabilità delle spese, specie di spesa, sufficiente, coperte, classe 4, mono prodotto



Analisi delle spese secondo la loro natura

L'imprenditore individuale proprietario della s.r.l. Zadom produce prodotti di cemento armato, il cui prezzo di vendita unitario è di 120,00 €. L'imprenditore svolge la produzione negli stabilimenti di produzione affittati. Nel primo mese di attività ha prodotto 1.000 pezzi, sostenendo le seguenti spese e realizzando i seguenti ricavi:

Compila l'ordine di registrazione per tutti i fatti di gestione.

N°	DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE
1	Si riceve la fattura di 17.000 € più iva per il cemento e la sabbia consumati nella produzione.			
2	Pagati in contanti 10.000 € più iva per i servizi di produzione.			
3	Si riceve la fattura di 3.000 € più iva per l'energia elettrica consumata.			
4	Pagati con l'assegno 15.000 € più iva per l'affitto dello stabilimento di produzione.			
5	Si calcola la paga lorda del lavoratore diretto che ammonta a 55.000 €.			
6	Alla fine del mese porta tutte le spese a carico dei prodotti finiti.			
7	Venduti 500 pezzi del prodotto al prezzo di vendita unitario di 120 €, più Iva del 20% (come da fattura emessa).			
8	Si registra il costo del venduto dei prodotti.			

Calcola il costo di produzione unitario. _____

Calcola l'utile che si realizza con ogni singola vendita del prodotto._____

Con la diminuzione del costo di produzione unitario l'utile di ogni singola vendita aumenta o diminuisce?_____



Oggetti di spesa

Le spese sostenute per lo svolgimento di una qualsiasi _____ sono recuperate con il ricavato della vendita dei prodotti dell'attività svolta. In questo modo le spese di produzione sono coperte con i ricavi di vendita dei prodotti o servizi. Per effettuare delle scelte opportune, riguardo alla gestione ogni impresa ha bisogno **d'informazioni contabili _____sull'ammontare delle spese dei singoli prodotti, servizi o articoli venduti, ossia le spese dei singoli oggetti di spesa.**
Prodotti e servizi per i quali si possono definire e calcolare le spese sostenute per la loro produzione, sono chiamati_____. Il loro prezzo di _____ ricopre e spese sostenute per la loro produzione.
Con la distribuzione delle spese tra oggetti di spesa vari, si può calcolare il costo di produzione unitario dei singoli prodotti o servizi. Se si divide il totale delle spese di produzione con le unità prodotte, si ottiene il costo di produzione unitario dei singoli oggetti di spesa.



Confrontando il costo di produzione e il prezzo di vendita otteniamo:

Legenda: CPU = costo di produzione unitario; PVU = prezzo di vendita unitario

Rapporto tra CPU e PVU	Risultato economico
CPU = PVU	
CPU > PVU	
CPU < PVU	

La definizione dell'oggetto di spesa e della sua unità di misura varia da impresa a impresa perché dipende dalla _____ dell'attività di produzione svolta.

L'attività delle imprese industriali può essere di 3 tipi:

a) attività o produzione _____
b) attività o produzione _____
c) attività o produzione _____

affidabili, a flusso continuo, attività, natura, su ordinazione,vendita, a lotti, oggetti di spesa

A) **La produzione su ordinazione**, per questo tipo di attività industriale gli oggetti di spesa diventano le **singole ordinazioni** ovvero le commesse. Ne sono l'esempio le imprese di servizi, le aziende artigiane, i produttori di attrezzature specializzate, le aziende edili, le aziende cantieristiche, le aziende impiantistiche che producono fabbricati, navi, impianti industriali ecc. Tutte le spese sostenute per la produzione su ordinazione sono riferite ad un unico oggetto di spesa, cioè alla commessa.

B) **La produzione a lotti** è tipica per i processi di produzione industriali dove vengono fabbricati prodotti diversi in piccole o grandi serie. L'oggetto di spesa diventa la serie predeterminata di prodotti uguali o il cosiddetto lotto. Ne sono l'esempio le industrie tessili, automobilistiche, dell'elettronica e dei computer, quelle farmaceutiche, alimentari e di mobili da casa e d'ufficio. Dividendo le spese del singolo oggetto di spesa/serie/lotto con le quantità prodotte si ha il costo di produzione unitario .

C) **La produzione a flusso continuo** è tipica del processo di produzione duraturo, senza interruzioni e inflessibile. Nella maggioranza dei casi queste imprese hanno impianti progettati e costruiti per produrre un solo tipo di prodotto. Ne sono esempi l'industria energetica, l'industria petrolchimica, l'industria del materiale edilizio (cementifici) e l'industria alimentare (zuccherifici, fabbriche di birra ecc.). L'oggetto di spesa diventa l'intera quantità prodotta in un determinato periodo. Il costo di produzione unitario è calcolato, dividendo le spese di un determinato periodo con le quantità prodotte. Poiché si tratta di un'attività senza interruzioni, si possono avere alla fine prodotti ancora non ultimati o in corso di lavorazione. In questi casi si devono prima calcolare le spese dei prodotti non finiti, sottraendole in seguito dal totale delle spese del periodo per poter calcolare così il costo di produzione unitario dei soli prodotti finiti.



Trova esempi di imprese che operano nelle tue vicinanze con i seguenti tipi di produzione.

Tipo di produzione	Nome dell'impresa
Produzione su ordinazione	
Produzione in serie	
Produzione a flusso continuo	



Ordine interno di lavorazione

Codificazione degli oggetti di spesa

Le spese sono distribuite tra gli oggetti di spesa con l'ausilio dei _____ degli oggetti di spesa. L'oggetto di spesa non è definito soltanto in base al nome del prodotto o servizio, ma dipende anche dalla quantità ordinata. Può essere sia un singolo prodotto o servizio, sia una serie di prodotti oppure un'intera produzione di un periodo.

Il codice dell'oggetto di spesa può essere il codice numerico del prodotto o il codice numerico dell'ordine di lavorazione.

L'ordine interno di lavorazione è usato nelle imprese per facilitare l'organizzazione della loro attività e per seguire meglio e ottimizzare le spese di gestione.

Procedimento di emissione dell'ordine:
Il reparto vendite emette l'ordine di lavorazione in base alle _____ pervenute da parte dei clienti, ed è tipico delle imprese che effettuano_____.
I prodotti sono immediatamente consegnati al cliente che li ha ordinati.

L'ordine di lavorazione può essere emesso anche in base alle _____ sulle vendite. Questo è caratteristico per le imprese che fanno _____.
I prodotti sono temporaneamente depositati in magazzino in attesa di essere immessi sul mercato. Per questo motivo queste imprese vengono comunemente chiamate anche imprese che producono per il _____ .

L'ordine di lavorazione è un ordine al reparto produzione per la produzione di una determinata _____ di prodotti in un determinato _____.

L'ordine diventa la _____ per la preparazione e l'organizzazione della produzione e per il controllo delle spese sostenute per la produzione dei singoli prodotti o servizi. Dopo l'emissione dell'ordine di lavorazione il reparto di produzione può _____ il materiale di lavorazione e ausiliario, gli attrezzi, i macchinari e i lavoratori necessari per la produzione della quantità richiesta. Con gli ordini di lavorazione le imprese seguono e _____ le spese sostenute e calcolano l'ammontare delle spese per i singoli oggetti di spesa.

previsioni, periodo di tempo, quantità, magazzino, produzioni in serie, lavorazioni su commessa, codici,ordinazioni,controllano, base, preparare



L'impresa Pane s.r.l. produce i prodotti elencati nella tabella. Completa la tabella con i codici con i quali l'impresa potrebbe codificare i singoli prodotti. Segui l'esempio.

Tipo di prodotto	Codice		
	Numerico	OL	OS
Pane nero	01	OL-PN	OS-1
Pane bianco			
Pane con semi			
Dolci salati			
Dolci			



Spese dirette di produzione

Le spese specifiche, riferite a un dato oggetto di spesa in modo diretto, sono chiamate _____ . Per portare a termine il processo produttivo le imprese industriali devono sostenere anche altre spese: le cosiddette _____. Queste spese sono _____ a prodotti diversi e sono quindi ripartite tra i vari oggetti di spesa.
Tutte le spese sono coperte dai _____ di vendita.
I ricavi di vendita dei singoli prodotti coprono le spese dirette sostenute per la loro produzione, mentre le spese indirette o generali sono coperte indirettamente con i ricavi complessivi dell'intera attività.

Spese dirette di produzione

Le spese dirette esprimono in termini di valore il consumo dei _____ specificatamente impiegati per produrre l'oggetto di spesa considerato, che può essere una commessa, un intero processo di produzione, un lotto o una serie di prodotti o un reparto aziendale. Le **spese dirette di produzione possono essere _____ direttamente agli oggetti di spesa** e sono classificate nei seguenti gruppi:

a) **spese dirette dei _____**: sono spese dei materiali consumati durante la produzione dei prodotti,come il consumo delle materie prime, dei materiali fondamentali di lavorazione e materiali ausiliari, il consumo delle parti, semilavorati acquistati e in seguito incorporati nei prodotti, spese dei combustibili e dell'energia elettrica consumati durante il processo produttivo.

b) **spese dirette dei _____**: sono servizi direttamente collegati con la produzione dei prodotti (le lavorazioni e altri servizi eseguiti sui prodotti da parte di altre imprese che hanno collaborato alla loro fabbricazione) come le spese dei cooperanti, delle prove e collaudi effettuati sui prodotti ecc.

c) **ammortamenti diretti e cancellazione del _____**: sono ammortamenti dei mezzi fissi che hanno partecipato direttamente alla produzione dei singoli prodotti e le spese di cancellazione del piccolo inventario che è stato messo in uso specificatamente per la produzione di determinati prodotti.

d) **spese dirette di _____**: sono le paghe lorde dei lavoratori che lavorano direttamente sui singoli prodotti, tutti i contributi sociali e le imposte sulle paghe dirette.

e) **spese dirette di vendita**: sono spese direttamente collegate con la vendita dei singoli prodotti e allo stesso tempo non collegate con la vendita di altri prodotti. Es: si fa pubblicità al marchio di un prodotto e non al marchio di fabbrica di tutti i prodotti di un'impresa.

materiali, lavoro, spese di produzione dirette, comuni, dei servizi, riferite, ricavi, fattori produttivi, piccolo inventario, spese indirette



Distribuzione delle spese dirette tra gli oggetti di spesa

L'impresa industriale Zadom produce 3 prodotti. Per la distribuzione delle spese usa i seguenti codici degli oggetti di spesa:

OS.1 – mattoni di cemento armato, **OS.2** – piedistalli di metallo, **OS.3** – recinti in legno

Compila l'ordine di registrazione per tutti i fatti di gestione. Per ogni spesa registra anche l'oggetto al quale essa si riferisce.

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
1	Si riceve la fattura di 25.000 € più iva per il cemento consumato durante la produzione dei mattoni.				
2	Si riceve la fattura di 42.000 € più iva per il materiale consumato durante la produzione dei piedistalli.				
3	Si riceve la fattura di 18.000 € più iva per il legno consumato durante la produzione dei recinti da giardino in legno.				
4a	Pagati tramite il c/c 3.000 € più iva per la vernice consumata durante la produzione dei piedistalli.				
4b	E 7.000 € più iva per il materiale impregnante consumato per la protezione dei recinti in legno.				
5	Si riceve la fattura di 1.500 € più iva del 8,5% per l'acqua consumata durante la produzione dei mattoni.				
6a	Si riceve la fattura di 4.000 € iva inclusa per le mole abrasive consumate durante la produzione dei piedistalli.				
6b	E la fattura di 2.000 € iva inclusa per la carta abrasiva consumata durante la lavorazione dei recinti.				
7	Si calcolano le paghe lorde dei lavoratori: • 60.000 € per la produzione dei mattoni • 45.000€ per la produz. dei piedistalli • 80.000 € per la produzione dei recinti				
8	Si portano le spese a carico dei prodotti finiti.				

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
9	A fine mese si vendono tutti i prodotti ai clienti e si emettono le seguenti fatture: • 120.000 € più iva per i mattoni, • 110.000 € più iva per i piedistalli, • 150.000 € più iva per i recinti.				
10	Si registra il costo del venduto per i tre prodotti.				

Resoconto delle spese dirette per gli oggetti di spesa

Spesa	Totale	OS 1	OS 2	OS 3
400				
401				
470				
Totale spese dirette				
Quantità prodotta		300	400	600
Costo diretto di produzione unitario				
Prezzo di vendita unitario				
Utile unitario				



Spese di produzione indirette

La classificazione delle spese indirette o generali:

1) **spese indirette di** _____ che si suddividono tra i vari prodotti per i quali sono state sostenute e **vengono quindi incluse nel loro valore**. Queste spese si recuperano solo al momento della vendita dei prodotti.

2) **altre spese** _____ che sono recuperate con tutti i ricavi del periodo considerato, e per questo motivo non sono incluse nel valore della giacenza dei prodotti finiti o della produzione non finita, ma sono portate direttamente a carico dei costi.

Queste spese generali sono:
- spese indirette d'acquisto
- spese indirette d'amministrazione
- spese indirette di vendita
- costi indiretti per interessi

Le spese di produzione indirette o generali esprimono il valore dei fattori produttivi consumati per produrre prodotti diversi. Sono quindi spese _____ a più prodotti e vengono suddivise tra i vari oggetti di spesa in base a criteri soggettivi di ripartizione. Le spese di produzione indirette sono classificate nei seguenti gruppi:

a) **spese indirette dei** _____: sono spese per il consumo dei materiali per la manutenzione delle immobilizzazioni materiali, consumo dei pezzi di ricambio, consumo degli articoli di cancelleria ecc.

b) **spese indirette per servizi**: sono servizi collegati indirettamente con la produzione, come quelli di manutenzione, di partecipazione alle fiere, di pubblicità, di rappresentanza, di assicurazione, bancari, per affitti, servizi di consulenza e le spese per i viaggi di lavoro.

c) _____ **indiretti**: sono ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che hanno partecipato alla produzione di prodotti diversi.

d) **spese indirette di** _____: sono le spese dei posti di lavoro generali che non sono strettamente collegati con la produzione dei singoli prodotti, come le paghe lorde dei dirigenti, del personale amministrativo, del personale addetto alla manutenzione e alla sorveglianza, le spese per il trasporto al lavoro, le spese per le merende, per i premi, regali e altri bonus per i dipendenti.

e) **altre spese** _____: come le spese per le borse di studio, per l'ecologia ecc.

lavoro, materiali, generali, indirette, comuni, ammortamenti, produzione



Spese dirette ed indirette

L'impresa industriale OPEKA produce mattoni. La giacenza dei prodotti finiti viene valutata in base alle spese di produzione dirette. Le spese vengono distribuite fra i seguenti oggetti di spesa:

SPD - spese di produzione dirette e SNI - spese non industriali

Compila l'ordine di registrazione e per ogni spesa registra anche l'oggetto al quale essa si riferisce.

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
1	Si riceve la fattura di 24.000 € più iva per l'argilla consumata per la produzione dei mattoni.				
2	Si riceve la fattura di 12.000 € più iva per il legno consumato durante la cottura dei mattoni.				
3a	Si riceve la fattura di 4.800 € iva inclusa per l'energia elettrica consumata negli edifici amministrativi.				
3b	E la fattura di 12.000 € iva inclusa per quella consumata durante la produzione dei mattoni.				
4	Si riceve la fattura di 8.000 € per le spese di pubblicità, iva del 20% è inclusa.				
5	Si riceve la fattura di 27.000 € più iva del 20% per i servizi di manutenzione dell'attrezzatura produttiva.				
6a	Calcolato l'ammortameno del forno che ammonta a 15.000 €.				
6b	E dell'attrezzatura d'ufficio che ammonta a 6.000 €.				
7a	Calcolate le paghe lorde dei lavoratori diretti che sono di 58.000 €.				
7b	E del personale amministrativo che ammontano a 65.000 €.				
8	Si portano le spese di produzione dirette a carico dei prodotti finiti.				
9	Si portano le spese indirette a carico dei costi di vendita.				

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
10	Si vendono 7.000 mattoni a prezzo di vendita unitario di 30,00 € più iva del 20%. Pagamento con l'assegno.				
11	Si scarica la giacenza e si registra il costo del venduto dei prodotti.				
12	Si calcola e si registra il risultato economico conseguito.				

Spesa	Totale	OS 1	OS 2	OS 3
400				
401				
470				
Totale spese dirette				
Quantità prodotta		300	400	600
Costo diretto di produzione unitario				
Prezzo di vendita unitario				
Utile unitario				



Margine di contribuzione e punto di pareggio economico

Le imprese industriali oltre alle spese di produzione sostengono altre spese generali o indirette che vengono coperte con i ricavi di vendita. Con la corretta distribuzione/ripartizione delle spese di produzione tra gli oggetti di spesa otteniamo **le spese di produzione _____ dei singoli oggetti di spesa**. A questo punto si può calcolare la differenza tra il prezzo di vendita unitario e le spese di produzione unitarie dei singoli prodotti. Questa differenza che si realizza con la vendita dei prodotti viene chiamata _____ ___ _____ e si usa per coprire le spese indirette o generali. Il margine di contribuzione si calcola per l'intera produzione del periodo considerato o per i singoli prodotti.

Il margine di contribuzione unitario per la copertura delle spese indirette o generali è la differenza tra il prezzo di vendita unitario e le spese di produzione uniatarie e ci indica la parte delle spese generali che verra coperta con la vendita del singolo prodotto.

MC =

Margine di contribuzione relativo

Confrontando solo i margini di contribuzione assoluti realizzati con la vendita dei prodotti diversi non otteniamo _____ sufficienti per prendere _____ riguardo alla convenienza della loro produzione. Per questo motivo si deve calcolare il margine di contribuzione relativo dei singoli prodotti, che si ottiene rapportando il margine di contribuzione assoluto al prezzo di vendita o alle quantità vendute. Il margine relativo ci informa sulla _____ del prezzo di vendita che rimane all'impresa per coprire le spese indirette o generali, dopo che le spese di produzione sono già state coperte.

MC RELATIVO =

Il punto di fuga/di pareggio economico

Le imprese industriali devono coprire tutte le spese sostenute (dirette ed indirette) per conseguire un risultato economico positivo/utile. La quantità dei prodotti che devono _____ per poter coprire tutte le spese del periodo considerato viene determinata dal punto di fuga o pareggio economico. Vendendo la quantità determinata dal punto di pareggio economico, infatti, l'impresa non ha né perdite ne _____, però riesce comunque a coprire tutte le spese sostenute per la produzione e la vendita della quantità in questione. Una volta che la quantità venduta supera quella del punto di fuga, l'impresa guadagna con ogni nuova vendita il margine di contribuzione dei prodotti venduti, poiché le spese indirette sono state già coperte.

PPE =

informazioni, profitti, margine di contribuzione, vendere, decisioni, quota, unitarie



Margine di contribuzione e punto di pareggio economico n°1

L'impresa industriale ha sostenuto per la produzione del proprio prodotto 440,00 € di spese variabili unitarie e 380.000 € di spese fisse. Il prezzo di vendita unitario del prodotto ammonta a 680,00 €.

Calcola:

- il margine di contribuzione assoluto e relativo,
- il punto di pareggio economico,
- il punto di pareggio economico in termini di ricavi.



Margine di contribuzione e punto di pareggio economico n°2

Calcola il punto di pareggio economico per l'impresa industriale che vende i prodotti a 300,00 € l'uno e che ha sostenuto 300.000 € di spese indirette o generali se:

a) le spese di produzione dirette unitarie ammontano a 200,00 €

b) il margine di contribuzione relativo è del 50%

c) per la produzione di 5.000 unità ha 1.250.000 € di spese di produzione dirette



Spese dirette, indirette e margine di contribuzione relativo

Registra i seguenti fatti di gestione distribuendo le spese dirette tra i tre oggetti di spesa (commessa P1, commessa P2 e commessa P3) e imputando le spese generali o indirette alla commessa generale (CG).
I fatti di gestione che riguardano i materiali devono essere registrati anche sul conto analitico. Applica il metodo del PMP (prezzo medio ponderato).

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
1	Si riceve la fattura di 3.000 € per l'acquisto del piccolo inventario. L'iva del 20% è inclusa.				
2	Si riceve la fattura per l'acquisto di 500 kg del materiale X a 100,00 €/kg, sul prezzo di fattura si calcolano le SAD del 10%, l'iva è del 20%.				
	Calcolo del VA:				
3	Per la produzione della commessa P1 hanno consumato 120 kg del materiale X. (metodo del PMP)				
4	Si riceve la fattura di 800 € più iva per il materiali ausiliari consumati per la produzione della commessa P1.				
5	Si riceve la fattura di 9.520 € iva inclusa per gli articoli di cancelleria consumati.				
6a	100 kg del materiale X vengono passati in lavorazione presso un'altra impresa.				
6b	Si riceve la fattura di 12.000 € iva inclusa per le lavorazioni eseguite sul materiale .				
6c	Il materiale lavorato viene immagazzinato. Calcola il nuovo prezzo unitario.				
7	Pagati con l'assegno 6.000 € più iva per i combustibili consumati per la produzione della commessa P3.				
8	Per la produzione della commessa P2 hanno consumato 100 kg del materiale X.				
9	Pagati con una cambiale 4.000 € più iva del 20% per la pubblicità. Gli interessi cambiari ammontano a 200 €.				

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
10	Pagati tramite c/c 5.000 € più iva del 8,5% per i servizi di produzione (per la commessa P2).				
12	Per la produzione della commessa P3 hanno consumato 50 kg del materiale.				
13	Hanno calcolato le paghe lorde per: • la commessa P1 20.000 € • la commessa P2 30.000 € • la commessa P3 25.000 € • la commessa CG 40.000 €				
14	Si porta le spese di produzione dirette a carico dei prodotti e le spese generali o indirette a carico dei costi di vendita.				

CONTO ANALITICO DEI MATERIALI

DENOMINAZIONE DEL MATERIALE _____							N°CONTO	
DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ				VALORE		
		CARICO	SCARICO	SCORTE	PREZZO	DARE	AVERE	SALDO

Spesa	Totale	P1	P2	P3	CG
Totale					
MC					
MCR					

Calcola per le tre commesse il margine di contribuzione assoluto(MC) e relativo (MCR) con i seguenti dati:

- il valore di vendita della commessa P1 è uguale a 50.000 €,
- il valore di vendita della commessa P2 è uguale a 100.000 €,
- il valore di vendita della commessa P3 è uguale a 80.000 €.



Spese variabili e fisse

Le spese di produzione variabili sono spese che variano al variare delle quantità prodotte (il volume di produzione), mentre le spese fisse non dipendono dalla quantità prodotta e si sostengono anche quando l'attività dell'impresa è ferma.

Spese variabili

L'ammontare delle spese variabili dipende dalle _____ prodotte. Quindi se l'impresa non produce, non ha queste spese. Con l'aumento/la diminuzione delle quantità prodotte _____/_____ anche il totale delle spese di produzione variabili.
Le spese variabili sono: i consumi dei materiali di lavorazione, le paghe dei lavoratori diretti, l'energia elettrica consumata durante il processo produttivo e altre spese direttamente collegate con la produzione.
Il totale delle spese variabili cresce con l'aumento delle quantità prodotte. Le spese variabili unitarie possono essere:
a) proporzionali,
b) leggermente regressive o
c) progressive.

a) Per la produzione dei singoli prodotti si consumano sempre le stesse quantità di materiali, di energia elettrica e di forza lavoro, quindi si può concludere che il totale delle spese variabili cresce _____ con il volume della produzione. Queste spese sono chiamate **spese variabili proporzionali**.

b) Se il totale delle spese variabili diminuisce con il crescere del _____ della produzione si ha a che fare con le **spese variabili regressive** (es: il prezzo d'acquisto dei materiali si riduce con il crescere delle ordinazioni (sconti ricevuti), le spese di trasporto diminuiscono -> tutto ciò comporta la diminuzione delle spese variabili per unità prodotta).

c) Se il totale delle spese variabili _____ con il crescere del volume della produzione si ha a che fare con le **spese variabili progressive** (es: Se la capacità produttiva dell'impresa è già sfruttata al massimo, bisogna fare dei turni di lavoro straordinari, il che comporta spese di lavoro più alte e come conseguenza diretta abbiamo le spese variabili unitarie crescenti.)

Spese fisse

Il totale delle spese fisse non dipende dalle quantità prodotte, ma dalla _____ produttiva esistente.

Sono spese fisse: gli affitti, le spese di assicurazione, le paghe dei dirigenti e del personale amministrativo, gli ammortamenti, le spese di ricerca e sviluppo e tutte le altre spese indipendenti dall'attuale volume di produzione.

Il totale delle spese fisse non _____ con il variare delle quantità prodotte. Le spese fisse unitarie si calcolano dividendo il totale delle spese fisse con le quantità prodotte.

Le spese fisse unitarie _____ con il crescere delle quantità prodotte e sono minime quando si ha lo sfruttamento massimo della capacità produttiva dell'impresa.

La suddivisione delle spese in variabili e fisse è importante perché è strettamente legata all'analisi dell'andamento della gestione. Il volume di produzione delle imprese dipende dalla _____di mercato, per questo motivo le imprese hanno bisogno d'informazioni contabili affidabili sull'ammontare delle spese fisse e delle spese variabili unitarie. Le imprese devono seguire e conoscere le proprie spese di gestione per calcolare il _____ di produzione minimo che si dovrà vendere per coprire tutte le spese e avere un guadagno sperato.

cresce, quantità, varia, diminuisce,volume, capacitò, proporzionalmente, volume, diminuiscono,volume, cresce



Spese variabili e fisse

L'impresa industriale Beti produce 2 prodotti. Nell'ultimo periodo contabile hanno prodotto 800 unità del prodotto A e 1.200 unità del prodotto B.

Registra i seguenti fatti di gestione distribuendo le spese tra i tre oggetti di spesa (CA, CB e CF).

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
1	Sono stati spese 500.000 € per materie prime per la produzione del prodotto A e 300.000 € per quella del prodotto B.				
2	Si riceve la fattura di 24.000 € iva inclusa per le spese di manutenzione.				
3	Acquistati materiali ausiliari per 357.000 € iva inclusa, consumati subito per la produzione del prodotto A.				
4	Si riceve la fattura di 30.000 € più iva per gli articoli di cancelleria consumati negli edifici amministrativi.				
5	Pagati con l'assegno 120.000 € iva inclusa, per i servizi di produzione del prodotto B.				
6	Sono state calcolate le paghe lorde per 1.570.000 €: 650.000 € per il personale amministrativo, la differenza viene imputata alle due commesse in base alle unità prodotte. **Calcoli:**				
7	Le spese di pubblicità sono di 54.000 €. L'iva è inclusa e vengono pagate con una cambiale. Gli interessi cambiari ammontano a 2.000 €.				

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
8	Calcolato l'amm.to delle attrezzature: la spesa complessiva ammonta a 46.000 €, l'amm.to delle attrezzature d'ufficio è di 8.000 €, la differenza viene imputata alle commesse in base alle unità prodotte. **Calcoli:**				
9	Si riceve la fattura di 96.000 € iva inclusa per l'energia elettrica consumata. La spesa viene imputata alle commesse nel modo seguente: ***CA 40%, CB 25%, CG 35%.***				
10	Si riceve la fattura di 24.000 € più iva del 8,5% per l'acqua consumata per la produzione del prodotto B.				
11a	Si portano le spese di produzione variabili a carico dei prodotti finiti in magazzino.				
11b	E le spese fisse a carico dei costi di amministrazione e di vendita nel modo seguente: **55%AMM. ; 45%VENDITE.**				
12a	È stato venduto a credito il 50% del prodotto A per 960.000 € più iva del 20%.				
12b	Si registra il costo del venduto per il prodotto A.				
13a	E l'80% del prodotto B per 1.272.000 € più iva del 20%, pagamento con l'assegno.				
13b	Si registra il costo del venduto per il prodotto B.				

Calcola il costo di produzione variabile unitario, il margine di contribuzione assoluto e relativo per i due prodotti. Il prezzo di vendita unitario del prodotto A è 2.400 € e del prodotto B è 1.325 €.

Spesa	Totale	CA	CB	CF
Totale				
Quantità prod.		**800**	**1.200**	
CPU				
MC				
MCR				



Elementi del costo delle unità in giacenza (la valutazione dei prodotti)

Per determinare il costo dell'allestito e del venduto alla fine del periodo di rendiconto nelle imprese industriali le spese vengono trasferite su un conto transitorio di riepilogo/ _____ che rappresenta il valore della produzione allestita. Quest'ultimo viene chiuso, portando il valore complessivo della produzione sul conto **PRODUZIONE NON FINITA** o _____. Il valore dei prodotti finiti dipende dalla configurazione di costo prescelta. Secondo gli Standard Contabili Sloveni le imprese devono valutare le rimanenze di prodotti finiti, della produzione non finita e dei semilavorati al _____.

Le configurazioni di costo

a) Il costo industriale pieno si usa quando la produzione e le vendite sono da un'esercizio all'altro omogenee. Le componenti di costo in tal caso sono:

- costi diretti _____
- costi diretti _____
- ammortamento _____
- costi diretti _____
- costi industriali _____

b) Il costo completo al lordo degli oneri finanziari e delle spese dirette di vendita si usa quando la produzione è continua mentre le vendite sono discontinue. In questo caso le componenti di costo sono le seguenti:

- costi _____di materiale
- costi _____del personale
- ammortamento _____
- costi _____di servizi
- costi industriali _____
- costi di _____
- costi indiretti di amministrazione e di vendita (senza i costi diretti di vendita ed i costi finanziari)

c) Il costo industriale variabile si usa quando la produzione è discontinua mentre le vendite sono continue. Allora le componenti di costo sono:

- costi diretti _____
- costi diretti _____
- ammortamento _____
- costi diretti _____

dei servizi di produzione, diretto/i, del personale, costo industriale pieno, di materiale, indiretti, approvvigionamento, prodotti finiti, trasferimento delle spese

Collegamento tra spesse fisse, variabili, dirette ed indirette

La classificazione delle spese di produzione in variabili e fisse teoreticamente non crea grosse difficoltà, ma rimane un questione sempre aperta nella pratica quotidiana delle imprese industriali. Es. nella maggioranza dei casi l'energia elettrica consumata è una spesa variabile (quella consumata durante il processo produttivo dipende dalla quanitità prodotta, mentre quella consumata per l'illuminazione dell'impresa, per il funzionamento dei computer ecc. non dipende dalle unità prodotte). In questi casi si segue la regola della maggioranza e quindi non si considerano i vari scostamenti da essa.
Le spese di produzione variabili vengono raccolte direttamente e per questo motivo vengono spesso eguagliate alle spese dirette. Si deve tenere sempre presente che:

SPESE DI PRODUZIONE DIRETTE non è uguale a SPESE DI PRODUZIONE VARIABILI

e

SPESE DI PRODUZIONE INDIRETTE non è uguale a SPESE FISSE

La maggior parte delle spese dirette sono spese variabili mentre quelle indirette sono spese fisse, però non esiste il rapporto di uguaglianza.

Le spese possono essere classificate nel modo seguente:

- spese variabili _____ (consumo dei materiali di lavorazione, le paghe dei lavoratori diretti)
- spese fisse _____ (disegni e modelli acquistati per determinati prodotti)
- spese variabili _____ (energia elettrica consumata)
- spese fisse _____ (assicurazioni, pubblicità, ammortamenti indiretti)

a) spese di produzione dirette sono le spese che vengono _____ direttamente agli oggetti di spesa con l'ausilio degli ordini interni di lavorazione

b) spese fisse dirette sono direttamente legate alla produzione del _____ prodotto, come la realizzazione dei disegni, dei stampi e delle attrezzature specializzate… Le spese fisse dirette unitarie diminuiscono con l'aumento della quantità prodotta.

c) spese variabili indirette o generali sono collegate con il processo produttivo e dipendono dalla quantità prodotta. Però non possono essere imputate direttamente agli oggetti di spesa. Sono spese _____ perche' sostenute per la produzione di prodotti diversi e vengono seguite e raccolte tramite gli oggetti di spesa generali. Es. l'energia elettrica consumata per la produzione di prodotti diversi, materiali e pezzi di ricambio consumati per la manutenzione dei mezzi fissi, spese per il lavoro di: organizzazione e controllo del processo produttivo, manutenzione degli impianti e delle attrezzature, trasporti interni, immagazzinamento dei materiali e prodotti finiti e altre spese collegate con il processo produttivo.

d) spese fisse indirette o generali sono spese che non _____ dalla quantità prodotta e vengono sostenute anche se l'attività dell'impresa è ferma. Queste spese vengono seguite tramite i vari centri di spesa (luogo di nascita della spesa) e portate direttamente a carico dei costi di gestione del periodo considerato.

Il collegamento tra le spese e i prodotti finiti può essere rappresntato nel modo seguente:

spese variabili dirette -> oggetto di spesa -> giacenza prodotti finiti

spese variabili indirette -> oggetto di spesa generale -> distribuzione tra i vari oggetti di spesa -> giacenza prodotti finiti

spese fisse dirette -> oggetto di spesa -> giacenza prodotti finiti

spese fisse indirette o generali -> centro di spesa -> costi di gestione

indirette, dirette, singolo, dipendono, indirette, dirette, comuni, imputate



Valutazione dei prodotti in base alle spese di produzione variabili

L'impresa industriale Lama produce 2 prodotti X e Y. Nell'ultimo periodo contabile hanno prodotto 400 unità del prodotto X e 600 unità del prodotto Y. Registra i seguenti fatti di gestione distribuendo solo le spese variabili tra i due oggetti di spesa (PX e PY). Le spese fisse si registrano sull'oggetto di spesa (SF).

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
1	Sono stati spesi 400.000 € per materie prime per la produzione del prodotto X e 200.000 € per quella del prodotto Y.				
2	Si riceve la fattura di 15.000 € per le spese d'assicurazione degli edifici.				
3	Si riceve la fattura di 30.000 € più iva del 20% per gli articoli di cancelleria che vengono subito consumati.				
4	L'ultima fattura viene pagata con l'assegno.				
5	Sono state calcolate le paghe lorde: • 270.000 € per il prodotto X • 220.000 € per il prodotto Y • 350.000 € per il personale amministrativo				
6	Calcolato l'ammortamento delle attrezzature. La spesa complessiva ammonta a 20.000 €: 3.000 € è l'ammortamento delle attrezzature d'ufficio, la differenza viene imputata alle due commesse in base alle unità prodotte.				
7	Si riceve la fattura di 30.000 € più iva per l'energia elettrica consumata: 5.000 € di spesa negli edifici amministrativi, la differenza viene distribuita fra le due commesse come sopra.				
8	Si riceve la fattura di 12.000 € più iva del 20% per le spese di manutenzione.				
9	Si portano le spese di produzione variabili a carico dei prodotti finiti in magazzino e le spese fisse a carico dei costi di amministrazione e di vendita nel modo seguente: **70%AMM. ; 30%VENDITE.**				
10	Venduti tutti i prodotti X a credito e la metà dei prodotti Y verso l'assegno, l'iva è del 20%. Il margine di contribuzione è del 30% per entrambi i prodotti. Si calcola il **PVU** dei due prodotti (nella tabella sotto).				
11	Registra il costo del venduto dei due prodotti. Calcola il **CPU** dei due prodotti (vedi tabella).				

Resoconto delle spese per oggetti di spesa

Spesa	Totale	PX	PY	SF
Totale				
Quantità prodotta				
CPU				
PVU				
MC				
MCR				



Oggetti di spesa- consolidamento e verifica del sapere

L'impresa industriale Beta produce tre prodotti (commessa A, B e C), utilizzando un unico macchinario. Le spese di ammortamento vengono distribuite tra le commesse in base alle ore di lavorazione sul macchinario. Le spese vengono seguite con i seguenti ordini di lavorazione:

- **OLG** (ordine di lavorazione per la raccolta delle spese indirette o generali)
- **OLA** (ordine di lavorazione per la raccolta delle spese di produzione dirette della commessa A)
- **OLB** (ordine di lavorazione per la raccolta delle spese di produzione dirette della commessa B)
- **OLC** (ordine di lavorazione per la raccolta delle spese di produzione dirette della commessa C)

Nell'ultimo periodo di rendiconto sono state registrate le seguenti ore di lavorazione effettuate sul macchinario: OLA - 40 ore, OLB - 50 ore, OLC - 120 ore.
Registra i seguenti fatti di gestione:

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
1	Sono stati consumati materiali per : • 150.000 € nella produzione di OLA • 220.000 € nella produzione di OLB • 70.000 € nella produzione di OLC				
2	Si riceve la fattura di 130.000 € più iva del 20% per i materiali ausiliari consumati: • 50.000 € per OLA • 60.000 € per OLB • 20.000 € per OLC				
3	Si riceve la fattura di 20.000 € più iva del 20% per i pezzi di ricambio subito consumati.				
4	L'impresa riceve la fattura di 17.000 € più iva del 8,5% per l'acqua consumata.				
5	L'impresa paga il consumo di energia elettrica di 22.000 € più iva del 20% tramite c/c.				
6	Si riceve la fattura di 6.000 € più iva del 20% per le spese di manutenzione del macchinario.				
7	Calcolate le paghe lorde per 240.000 €: • 50.000 € per OLA • 60.000 € per OLB • 100.000 € per OLC • la differenza a carico di OLG				
8	Calcolati i contributi sociali sulle paghe lorde del 16,1%, a carico del datore di lavoro. La somma viene distribuita tra le commesse in base ai rapporti del punto 7.				

N°	DESCRIZIONE	CONTO	OS	DARE	AVERE
9	Calcolato l'ammortamento del macchinario per singola commessa in base alle ore di lavorazione; il suo valore d'acquisto è di 600.000 €				
	e le ore di utilizzo massime sono 5.500. AMM.TO OLA = AMM.TO OLB = AMM.TO OLC=				
10	Si riceve la fattura di 50.000 € più iva del 20% per i servizi di produzione.				
Prima di procedere con le registrazioni successive finisci di compilare la tabella con gli oggetti di spesa.					
11	Si portano tutte le spese di produzione dirette a carico dei prodotti finiti in magazzino.				
12	Si portano le spese di produzione generali a Carico dei costi di vendita .				
13	Si vende a credito il 50% del prodotto A, il MC è del 35%, 30% del prodotto B, il MC è del 50% e 100% del prodotto C, il MC è del 40% più iva.				
14	Si registra il costo del venduto dei prodotti.				
15	Si calcola e si registra il risultato economico conseguito.				

Spesa	Totale	OLA	OLB	OLC	OLG
Totale					
Quantità prodotta		**120**	**450**	**600**	
CPU					
MC					
PVU					
Ricavi di vendita					
Costi di vendita					



Centri di spesa-costo

Il centro di spesa è un reparto o un'unità dell'impresa, distinto in base al tipo di operazioni svolte, dove vengono sostenute delle spese. Nelle imprese che attuano molteplici e differenti produzioni le spese indirette non vengono direttamente imputate agli oggetti di spesa, ma prima ai vari centri di spesa e poi all'oggetto di spesa, seguendo diversi criteri di riparto.

Per la determinazione del costo dei prodotti i centri di spesa si suddividono in almeno due gruppi:
a) **centri** _____ (reparti in cui si attua la trasformazione fisica delle materie prime in prodotti finiti)
b) **centri** _____(acquisti, amministrazione e vendite)

La classificazione dei centri di spesa:

A) ***centri di* produzione** : sono reparti in cui si attua l'attività _____ delle imprese (stabilimenti)

B) ***centri ausiliari*** : sono unità che prestano _____ specifici ad altri centri di spesa (per es. magazzino, laboratori, officine meccaniche, trasporti interni, centrale elettrica, ecc.)

C) ***centri delle attività collaterali*** : sono centri in cui si attuano le attività che si sono sviluppate parallelamente all'attività principale, come la trasformazione dei rifiuti dell'attività principale, utilizzo dell'energia non sfruttata ecc.)

D) ***centri di servizio o generali***; sono centri dove vengono svolte le operazioni d'acquisto dei beni necessari per la produzione, la vendita dei prodotti e l'amministrazione dell'impresa (ufficio personale, finanze, contabiltà e altri)

La suddivisione della struttura aziendale in centri di spesa, facilità il procedimento di attribuzione delle spese, in quanto queste sono imputate dapprima al centro di spesa e solo successivamente all'oggetto di calcolo finale. Secondo quest'ultima procedura si devono innanzitutto ripartire le spese dei centri ausiliari tra i centri di spesa che hanno usufruito dei loro servizi, e infine si suddividono le spese attribuite ai centri produttivi fra gli oggetti di spesa.

Il collegamentro tra le spese e i vari centri di spesa o oggetti di spesa pùo essere rappresentato nel modo seguente:

CS/OS

spese di produzione dirette -> _____

spese di produzione indirette -> _____

spese generali ed indirette -> _____

Raccolta e distribuzione delle spese indirette tra i centri di spesa

I fatti di gestione collegati con le spese indirette sono rilevati in base ai _____ contabili che devono indicare il centro di spesa al quale essa si riferisce.

Il centro di spesa è indicato:

- sui documenti contabili interni al momento di nascita del fatto di gestione
- sui documenti contabili esterni al momento della verifica e firma dei documenti ricevuti, prima della loro registrazione

Codificazione, intestazione dei centri di spesa

Le spese sono distribuite tra i centri di spesa con l'ausilio dei _____ dei vari centri.

Il codice o cifra del centro di spesa può essere alfanumerico o descrittivo Es:

- STB 1 (centro di produzione stabilimento n°1)
- MAN (centro ausiliario servizi di manutenzione)
- CPS (centro ausiliario costruzione e realizzazione stampi e modelli)
- AAV (centro acquisti, amministrazione e vendite)

oggetto di spesa, centro di spesa generale, codici, documenti, di spese generali, di produzione, centro di produzione



Oggetti e centri di spesa n°1

Completa il resoconto delle spese per centri e per oggetti di spesa.
Le spese della centrale elettrica vengono distribuite nel modo seguente:
Man : STB 1 : STB 2 : AAV = 1 : 3 : 4 : 2
Le spese del centro manutenzioni devono essere distribuite nel modo seguente: **45% STB1, 55% STB2.**

Resoconto delle spese per centri di spesa

		Centri ausiliari		Centri principali		
Spese	**TOTALI**	**CE**	**MAN**	**STB-1**	**STB-2**	**AAV**
paghe		12.000	10.500	2.500	5.500	8.000
fiera		7.500	5.000	0	0	12.500
ammortamenti		10.000	10.000	6.000	9.000	4.000
materiali ausiliari		5.000	4.500	4.000	11.000	5.000

Chiave (CE)= _____

Resoconto delle spese per oggetti di spesa

		STB-1		STB-2
Spese	**Totali**	**OL1**	**OL2**	**OL3**
paghe		35.000	12.800	9.500
materiali		20.000	40.000	30.000
SPESE GENERALI				
TOTALE				

Le spese di produzione generali o indirette vengono distribuite in base alle **spese materiali.**
Quando si calcola la chiave di distribuzione, si prende in considerazione tutti i decimali.
Chiave = _____

Nello stabilimento n°1 la produzione è stata finita, mentre nello stabilimento n°2 no.
Registra il trasferimento delle spese.

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE



Oggetti e centri di spesa n°2

Completa il resoconto delle spese per centri e per oggetti di spesa.
Le spese della centrale elettrica vengono distribuite nel modo seguente:
MAG:STB2:AAV=3:4:2
Le spese del magazzino devono essere distribuite nel modo seguente: **35% STB1, 10% STB2, AAV la differenza.**

Resoconto delle spese per centri di spesa

		Centri ausiliari		Centri principali		
Spese	**TOTALI**	**CE**	**MAG**	**STB-1**	**STB-2**	**AAV**
consumo materiali	518.000	185.000	158.000	42.000	48.000	85.000
enel	259.000	76.000	42.000	12.000	54.000	75.000
paghe	595.000	144.000	160.000	96.000	55.000	140.000

Chiave (CE)= _____

Resoconto delle spese per oggetti di spesa

		STB-1	STB-2	
Spese	**Totali**	**OL1**	**OL2**	**OL3**
Consumo materiali	460.000	225.000	50.000	185.000
ammortamenti	47.400	10.000	15.400	22.000
paghe	685.000	155.000	280.000	250.000
SPESE GENERALI				
TOTALE				

Le spese di produzione generali o indirette sono distribuite in base alle **spese per le paghe**.
Quando si calcola la chiave di distribuzione, si prende in considerazione tutti i decimali.
Chiave = _____

Nello stabilimento n°1 la produzione non è stata finita, mentre nello stabilimento n°2 si.
Registra il trasferimento delle spese.

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE



Oggetti e centri di spesa n°3

Le spese dell'impresa »Fine« sono seguite con l'ausilio dei seguenti **centri di spesa**:
-centri di spesa ausiliari CENTRALE ELETTRICA (CE) E TRASPORTI (TR)
-centri di spesa di produzione STABILIMENTO A (SBP-A) e STABILIMENTO B (SBP-B)
-centro di spesa non industriale AMMINISTRAZIONE, ACQUISTI E VENDITE (AAV)

Nello stabilimento A hanno prodotto **1.000 unità del prodotto X** (le spese dirette vengono seguite sull'OL1), nello stabilimento B hanno prodotto **800 unità del prodotto Y e 1500 unità del prodotto W** (le loro spese dirette vengono seguite sull' OL2 e OL3).

Registra i seguenti fatti di gestione:

N°	DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE
Si	Edifici 12.000.000 €			
	Rettifiche di valore edifici 7.000.000 €			
	Attrezzature 8.000.000 €			
	Rettifiche di valore attrezzature 4.700.000 €			
	C/c 2.000.000 €			
	Cambiali emesse 50.000 €			
	Materiali 5.000.000 €			
	Fornitori 800.000 €			
	Quote di capitale ?			
1	Si consumano materiali di lavorazione: *OL-1 2.000.000 €, OL-2 250.000 €, OL-3 1.900.000 €*			
2	Si riceve fattura di 12.000 €, l'iva del 20% è inclusa, per gli articoli di cancelleria. (AAV)			
3	Si consumano materiali ausiliari per un totale di 45.000 €: *SBP-A 20.000 € SBP-B 25.000 €*			
4	Si riceve fattura di 440.000 € più iva per i combustibili consumati nella centrale elettrica.			
5	Si paga con l'assegno 122.000 € più iva per il consumo della benzina. (TR)			
6	Si pagano tramite il c/c 150.000 € per diarie e spese viaggio. (*SBP-B 40.000 € AAV 110.000 €)*			
7	Si riceve fattura di 65.000 € più iva del 8,5% per l'acqua consumata: *SBP-A , 10.000 € SBP-B , 20.000 € , CE 30.000 € , AAV 5.000 €.*			
8	Si riceve fattura per le spese di propaganda che sono di 18.000 € più iva del 20%. (AAV)			

N°	DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE
9	Si riceve fattura di 530.000 € più iva per il piccolo inventario subito messo in uso (cancellazione diretta): *SBP-A 100.000 € SBP-B 280.000 € AAV 150.000 €*			
10	Si calcola l'ammortamento dell'attrezzatura per 790.000 €: *OL1 500.000 €, OL2 50.000 €, OL3 100.000 , TR 80.000 € e la differenza a carico di AAV.*			
11	E l'ammortamento degli edifici per 220.000 €: SBP-A 70.000 € , SBP-B 100.000 €, CE 50.000 €.			
12	Si calcolano le paghe lorde per 6.505.000 €: *OL1 1.500.000 €, OL2 500.000, € OL3 1.000.000 €, CE 120.000 €, TR 150.000 €, AAV 2.400.000 €, SBP-A 300.000 €, SBP-B 535.000 €*			
13	Si paga con l'assegno il premio di assicurazione di 60.000 €. (AAV)			
14	Si pagano tramite il c/c 100.000 € più iva per l'affitto dello stabilimento amministrativo.			

TABELLA N°1 - RESOCONTO DELLE SPESE PER CENTRI DI SPESA

La centrale elettrica ha distribuito l'energia prodotta agli altri centri di spesa nel modo seguente:

TR 300 kWh	SBP-A 1000 kWh	SBP-B 2500 kWh	AAV 200 kWh

K=_____

Le spese del centro di spesa trasporti vengono distribuite in base ai chilometri effettuati:

SBP-A 2 km	SBP-B 6 km	K=_____

Spesa	CE	TR	SBP-A	SBP-B	AAV
TOTALI					
Trasfer.CE					
Trasfer. TR					
Spese generali					

TABELLA N°2 - CALCOLO CUMULATIVO DELLE SPESE PER OGGETTI DI SPESA

Le spese di produzione generali dello stabilimento di produzione B vengono imputate agli oggetti di spesa in base alle spese per paghe.

K=_____

OL-2 = _____ OL-3 =_____

Spesa	TOTALI	OL-1	OL-2	OL-3
Consumo materiali				
Ammortamento				
Paghe lorde				
Spese di produzione generali/indirette				
TOTALI				
Quantità prodotta				
CPU				
PVU				
MCU				

N°	DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE
15	Si portano le spese di produzione a carico della produzione non finita se viene valutata al costo industriale pieno. (vedi Tabella n°2)			
16	Si portno le spese di AAV a carico dei costi di amministrazione e di vendita, seguendo il rapporto di distribuzione 50:50. (vedi Tabella n°1)			
17	Tutta la produzione non finita viene ultimata.			
18	Si vendono tutti i prodotti a credito, l'iva è del 20%. Il prezzo di vendita unitario del prodotto X è di 6.700 €, del prodotto Y è di 2.000 € e del prodotto W di 4.000 €.			
19	Si registra il costo del venduto.			
20	Si registra il risultato economico conseguito.			



Oggetti e centri di spesa n°4

L'impresa industriale »X« ha due stabilimenti di produzione nei quali produce tre prodotti. OL1 e OL3 sono fabbricati nel primo, STB1, e OL 2 nel secondo, STB2.
Le spese indirette sono seguite per centri: centri di produzione STB-1 e STB-2 , esiste anche il centro di spesa ausiliario manutenzioni (MAN) ed il centro di spesa non industriale acquisti, amministrazione e vendite (A,A,V).
Le spese dirette dei tre prodotti sono seguite sugli ordini di lavorazione (OL1, OL2, OL3).
La produzione è valutata al costo ind. pieno.

->Le spese del centro ausiliario vanno distribuite tra i tre centri di spesa secondo il seguente rapporto di distribuzione : STB-1 :STB 2 : AAV = 6:4:2
->Le spese generali degli stabilimenti vanno distribuite tra i prodotti in base alle SPESE DIRETTE.

Durante il periodo di rendiconto sono state registrate le seguenti spese. Completa la tabella.

	SPESE DIRETTE			SPESE INDIRETTE O GENARALI			
	OL1	**OL2**	**OL3**	**STB 1**	**STB 2**	**MAN**	**AAV**
Spese dir.	6.200. 000	7.500.000	6.800.000	4.500.000	5.400.000	1.920.000	2.220.000
Spese gen.							
Totale							
Q.prodotta	2300	3900	4000				

K(1)=_____
K(2)=_____

1. Calcola il costo di produzione diretto per unità prodotta.

OL1	OL2	OL3

2.Calcola il costo ind. pieno unitario.

OL1	OL2	OL3

3. Registra il trasferimento delle spese di produzione a carico dei prodotti finiti e il trasferimento delle spese del centro A, A, V a carico dei costi di vendita (40%) e di amministrazione (60%). (5)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

4. Calcola il risultato economico conseguito con la vendita del 70% della produzione, il prezzo di vendita contiene il margine del 40% calcolato sul costo industriale pieno.

RICAVI

COSTI

RISULTATO ECONOMICO

5. Registra la vendita;

a) Ricavi in base alle fatture emesse, l'iva è del 20% (3)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

b) Costo del venduto e la diminuzione della giacenza prodotti (2)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

6. Registra il risultato economico conseguito, l'imposta sull'utile è del 20%.(3)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

7. Il pagamento dell'acconto d'imposta sull'utile di 500.000€ dal c/c.(2)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

8. L'aumento dei debiti per l'imposta sull'utile calcolata.(2)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

9. Il pagamento del debito per l'imposta sull'utile, tenendo conto degli acconti già versati.(3)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE



Oggetti e centri di spesa n°5

L'impresa industriale »Y« ha due stabilimenti di produzione nei quali produce tre prodotti. OL1 e OL3 vengono fabbricati nel primo STB1, e OL 2 nel secondo , STB 2. Le spese indirette sono seguite per centri: centri di produzione STB-1 e STB-2 , esiste anche il centro di spesa ausiliario trasporti (TR) ed il centro di spesa non industriale acquisti, amministrazione e vendite (A,A,V).

Le spese dirette dei tre prodotti sono seguite sugli ordini di lavorazione (OL1, OL2, OL3).
La produzione è valutata al costo ind. pieno.

->Le spese del centro ausiliario vanno distribuite tra i due centri di spesa di produzione in bse al numero di chilometri effettuati: STB-1 400 km e STB-2 80 km.
->Le spese generali dei due stabilimenti vanno distribuite tra i tre prodotti in base alle quantità prodotte.

Durante il periodo di rendiconto sono state registrate le seguenti spese. Completa la tabella.

	SPESE DIRETTE			SPESE GENARALI			
	OL1	OL2	OL3	STB 1	STB 2	TR	AAV
Spese dir.	4.000.000	6.500.000	5.800.000	5.500.000	4.400.000	980.000	2.600.000
Spese gen.							
Totale							
Q.prodotta	600	900	1000				

K(TR)=_____
K(STB1)=_____

1. Calcola il costo di produzione diretto per unità prodotta.

OL1	OL2	OL3

2. Calcola il costo ind. pieno unitario.

OL1	OL2	OL3

3. Registra il trasferimento delle spese di produzione a carico dei prodotti finiti ed il trasferimento delle spese del centro AAV a carico dei costi di vendita (40%) e di amministrazione (60%).(5)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

4. Calcola il risultato economico conseguito con la vendita del 60% della produzione, il prezzo di vendita contiene il margine del 40% che è calcolato sul costo industriale pieno.

RICAVI

COSTI

RISULTATO ECONOMICO

5. Registra la vendita;

a) Ricavi in base alle fatture emesse, l'iva è del 20% (3)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

b) Costo del venduto e la diminuzione della giacenza prodotti (2)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

6. Registra il risultato economico conseguito, l'imposta sull'utile è del 20%.(3)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

7. Il pagamento dell'acconto d'imposta di 2.000.000 € tramite c/c.(2)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

8. L'aumento dei debiti per l'imposta sull'utile calcolata.(2)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

9. Il pagamento del debito per l'imposta sull'utile, tenendo conto degli acconti già versati.(3)

DESCRIZIONE	CONTO	DARE	AVERE

FONTI

Kolarič Branka, Gerečnik Anton: Računovodstvo 2, učbenik – 1. izd., 1. natis, DZS, Ljubljana 2003

Kolarič Branka, Gerečnik Anton: Računovodstvo 3, učbenik – 1. izd., 1.natis, DZS, Ljubljana 2004

Batistič Tanja, Računovodstvo 2, Delovni zvezek – 1. izd., 1. natis, DZS, Ljubljana 2004